

Rigenerazione urbana e qualità degli spazi pubblici

Raffaele Donini, assessore / Assessorato Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale Regione Emilia-Romagna

La revisione della disciplina urbanistica, alla quale la Regione sta lavorando in questi mesi, pone fra i suoi punti fondamentali il tema del contenimento del consumo di suolo, della rigenerazione delle città e della *qualità della progettazione e degli spazi pubblici*.

Gli obiettivi

Uno degli obiettivi principali della pianificazione urbanistica, infatti, è quello di garantire a tutto il territorio caratteristiche di qualità: residenze adeguate ed accessibili, servizi capillari, verde, infrastrutture, ecc... per garantire la qualità della vita degli abitanti.

A partire dagli anni '70, prima e più di altri a livello nazionale, abbiamo costruito le nostre città garantendo verde, parcheggi, spazi e servizi pubblici, ma questo non sempre è stato sufficiente a creare quartieri vitali, vivibili, accessibili e capaci di stimolare senso di appartenenza.

Nel frattempo, è anche maturata una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali, che nelle città si manifestano con una certa evidenza. Ciò ha contribuito ad arricchire il concetto di qualità urbana con quello di qualità ecologica ed ambientale e, più recentemente, si è aggiunto il tema degli effetti del cambiamento climatico sulle aree urbanizzate.

Sono ormai noti, infatti, gli impatti provocati dall'innalzamento eccezionale delle temperature e dall'aumento della frequenza degli eventi meteorologici estremi (alluvioni e ondate di calore), che nelle città si sommano a quelli già presenti dell'isola di calore e del rischio idraulico, dovuti principalmente all'impermeabilizzazione dei suoli.

I luoghi

Nella lotta ai cambiamenti climatici anche l'Unione Europea riconosce alle città un ruolo centrale: nel 2009 con il lancio del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), nel 2013 con l'adozione della Strategia di adattamento e nel 2014 con la Campagna dei Sindaci per l'Adattamento climatico (Mayors Adapt).

Ma perché le città sono strategiche per il raggiungimento di questi obiettivi? Le aree urbane sono al tempo stesso le maggiori responsabili delle emissioni di anidride carbonica derivanti dalle attività antropiche (mobilità, residenza, attività produttive, ecc.), ma anche quelle più vulnerabili agli impatti del cambiamento climatico.

Oggi, nel rigenerare i tessuti della città esistente, dobbiamo tener conto di tutti questi aspetti.

Le azioni

Le azioni da mettere in atto sono quelle finalizzate a realizzare città "resilienti": cioè capaci di adattarsi e di modificarsi per affrontare i cambiamenti, agendo attraverso una progettazione di qualità degli spazi pubblici e anche privati.

L'obiettivo di diffondere la qualità insediativa e ambientale su tutto il territorio porta alla necessità di dotarsi di una strategia complessiva per la qualità urbana ed ecologico-ambientale delle nostre città, che, oltre ad individuare le azioni idonee a garantire accessibilità e qualità sociale a ciascuna parte di città, si concentri anche sulla qualità ecologica e ambientale.

Le principali azioni per la qualità ecologico-ambientale devono caratterizzarsi per una rinnovata attenzione alla qualità progettuale, soprattutto degli spazi pubblici, attraverso:

- la realizzazione di un sistema a rete di aree, spazi e percorsi verdi e permeabili che connetta le aree verdi della città, con l'obiettivo di fornire molteplici benefici (mitigazione climatica, miglioramento della qualità dell'aria, promozione della attività fisica, promozione della socialità, incremento della biodiversità....);
- l'incremento e il ripristino di aree permeabili, anche attraverso la rimozione delle superfici impermeabili (de-sigillazione), per garantire un miglior equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idraulica superficiale;
- la gestione sostenibile delle acque pluviali urbane con la creazione di spazi verdi multifunzionali, come ad esempio bacini e fossati, spazi pubblici urbani parzialmente inondabili, parcheggi verdi, ecc;
- la realizzazione di un ambiente urbano ad alte prestazioni energetiche, caratterizzato da bassi consumi e dalla utilizzazione di energie rinnovabili.

L'importanza della qualità degli spazi pubblici gioca un ruolo fondamentale anche nel generare valori economici, poiché la qualità del costruito insieme alla qualità dello spazio pubblico sviluppa valori "contestuali" che incrementano il valore degli immobili, come dimostra la crescente rilevanza assegnata al fattore contestuale nelle scelte di acquisto e di locazione dei cittadini.

La rigenerazione

In concreto, quindi, rigenerare i tessuti della città esistente significa dotare gli spazi pubblici di elementi per la sosta e l'ombreggiamento che favoriscano la socialità e la permanenza delle persone, scegliere i materiali più appropriati per qualificare percorsi, strade e piazze e renderne più confortevole la fruizione. Significa utilizzare il verde urbano e la vegetazione per generare benessere, favorire l'esercizio fisico, supportare la mobilità lenta, migliorare la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature estive.

La guida che viene presentata oggi è un contributo alla conoscenza e all'implementazione delle buone pratiche nella rigenerazione della città, attraverso alcuni utili spunti per l'attività di progettazione e di istruttoria che svolgono i professionisti e i tecnici degli enti locali.

La realizzazione di queste qualità rappresenta infatti la vera sfida della trasformazione della città esistente, che richiede di mettere in gioco tutte le nostre capacità per creare spazi adeguati alla complessità dei problemi economici, sociali, climatici ed ambientali che siamo chiamati ad affrontare.